



Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Strategic Management, Innovation & Sustainability dell'8 maggio 2025

Il giorno 8 maggio 2025, a seguito di regolare invito trasmesso via e-mail, si è tenuto in modalità telematica l'incontro del Comitato d'Indirizzo del corso di studi di Strategic Management, Innovation & Sustainability con il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni del Direttore**
- 2. Indagine sui Laureandi**
- 3. Indagine sui Laureati Luiss e il lavoro**
- 4. Report Tutor aziendali**
- 5. Monitoraggio offerta formativa e carriere studenti**
- 6. Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studi - 2023/2024**
- 7. Varie ed eventuali**

Presenti:

Nominativo	Qualifica
Daniele Mascia	Direttore del Corso di Studi
Christian Fernando Iaione	Direttore del Corso di Studi
Valerio Napolitano	Managing Director - BCG Financial Institutions
Umberto Tossini	Chief People, Culture & Organization Officer - Automobili Lamborghini S.p.A.
Silvia Cardinali	Digital Transformation Program Manager - Deloitte
Andrea Carmignani	Co-founder and CEO- Keyless
Livia De Giovanni	Prorettrice per la Didattica e la Qualità
Antonietta Pagano	Uffici Luiss, Offerta Formativa
Elisa Fiore	Program Manager del Corso di Studi
Pier Paolo Zitti	Program Manager del Corso di Studi

Prendono la parola i Direttori del Corso di Studi, Proff. Daniele Mascia e Christian Fernando Iaione, che ringraziano i presenti per il prezioso contributo sempre fornito a supporto dell'Ateneo.

1. Comunicazioni del Direttore

Si inizia con il primo punto all'ordine del giorno. Il Prof. Mascia interviene sottolineando i recenti cambiamenti strutturali e strategici del Corso di Studi, nonché le nuove attività e le sfide che il CdS sarà chiamato ad affrontare nel prossimo futuro. In particolare, evidenzia come l'evoluzione del contesto socio-economico e accademico richieda una capacità di adattamento costante e una visione progettuale orientata all'innovazione. Proseguendo il suo intervento, il Professore procede con la definizione puntuale dei punti all'ordine del giorno, collegando ciascun tema alle linee di sviluppo del Corso di Studi e al quadro strategico di riferimento.

2. Indagine sui Laureandi

Passando al secondo punto all'ordine del giorno, il Prof. Mascia condivide l'Indagine sui Laureandi 2025. Il report è riepilogativo dei risultati della rilevazione delle opinioni dei laureandi triennali, magistrali e a ciclo unico dell'a.a. 2023/2024 riguardo alla loro esperienza universitaria. Al riguardo si segnala che i dati sono disponibili a livello di Ateneo e di School e non sono, pertanto, sviluppate delle elaborazioni aggregate per i singoli Corsi di studio.

A livello generale, la soddisfazione complessiva degli studenti rispetto al proprio Corso di Studi continua ad essere più che positiva (96%).

Molto elevata anche la percentuale di laureandi che si iscriverebbe nuovamente alla Luiss (91%), mentre risulta in lieve calo la percentuale di studenti sceglierebbero di nuovo lo stesso CdS (79%); tra chi opterebbe per un percorso diverso, le motivazioni principali sono il cambiamento dei propri interessi o la ricerca di una maggiore specializzazione.

Rispetto alla School di riferimento si può notare che l'88% dei laureandi ha frequentato regolarmente per oltre il 75% delle lezioni. Inoltre, il 70% degli intervistati ha alloggiato a meno di un'ora dall'università durante gli studi e il 40% dei rispondenti ha deciso di non svolgere attività lavorative durante gli studi.

La valutazione sulle strutture ha riportato valori molto positivi (oltre il 90%) per quanto riguarda le aule, le attrezzature, la biblioteca e gli alloggi. Tuttavia, si registra una contrazione della soddisfazione sugli spazi studio e le postazioni informatiche, data la numerosità degli studenti. La qualità dei pasti in mensa risulta stabile con un giudizio positivo dell'85%.

La valutazione degli aspetti didattici registra dei valori fortemente positivi (superiori al 90%) su tutte le aree analizzate (materiale didattico, organizzazione degli esami, carico di studio, relativi risultati degli esami e supervisione della prova finale).

3. Indagine sui laureati Luiss e il lavoro

Passando all'analisi dell'indagine sull'inserimento professionale dei laureati, a 1, 3 e 5 anni dalla laurea si evidenzia che il tasso di occupazione ad 1 anno per la classe Scienze Economico - Aziendali è pari a 97,1% (in linea con il valore del 2023) e risulta essere il valore più alto rispetto alle altre Classi di Laurea; il tasso di occupazione a 3 anni è pari al 98,6% (leggermente inferiore rispetto al 99,3% del 2023); e il tasso di occupazione a 5 anni è pari a 98,9% (in linea con il valore del 2023).

Si evidenzia che ad 1 anno dalla laurea l'88% è occupato (lavoro, stage, praticantato). Questo valore risulta leggermente in aumento rispetto al valore di 87,4% del 2023. Inoltre, il 7,3% decide di proseguire gli studi mentre il 4,1% ha difficoltà nel trovare lavoro e lo 0,6% non lavora per altri motivi. A 3 anni dalla laurea, l'89,1% risulta occupato, il 6,7% decide di proseguire gli studi mentre il 3,5% non riesce a trovare lavoro e lo 0,7% non lavora per altre motivazioni. A 5 anni dalla laurea il 92,9% è occupato; il 4,2% decide di proseguire gli studi mentre a non trovare lavoro è il 2,2%, con uno 0,7% che non lavora per altre motivazioni.

Il tasso di occupazione dei laureati Luiss si conferma superiore rispetto alla media degli altri atenei nazionali, con un divario di oltre 15 punti percentuali (85,6% Luiss vs 70,2% AlmaLaurea). Con una tendenza positiva, Luiss va in controtendenza rispetto ai dati nazionali che, nel 2024, vedono il tasso di occupazione dei laureati diminuire. Per la classe Scienze Economico – Aziendali, il tasso di occupazione Luiss risulta pari al 95,4% (vs 82,8% di AlmaLaurea).

A livello di ateneo, lo stipendio netto dei laureati Luiss è più alto rispetto allo stipendio dei laureati di AlmaLaurea (1.524 € vs 1.353 € a 1 anno dalla laurea; 2.069 € vs 1.620 € a 3 anni; 2.276 € vs 1.793 € a 5 anni). Per la nostra classe Scienze Economico – Aziendali, il guadagno netto mensile a 1 anno dalla laurea è pari a 1.562 € (vs 1.507 € AlmaLaurea), mentre quello netto a 5 anni dalla laurea è pari a 2.299 € (vs 1.864 € AlmaLaurea).

Per quanto concerne gli stipendi Luiss, le donne guadagnano al netto meno degli uomini, tendenza ormai costante negli anni. Inoltre, i salari che percepiscono i nostri laureati in Italia sono molto inferiori rispetto a quelli esteri (ad 1 anno dalla laurea ad esempio, 1.476 € Italia vs 2.099 € Estero).

Per i neolaureati il tempo medio che intercorre tra il conseguimento del titolo ed il primo lavoro è di 1 mese. Il 64,1% degli occupati neolaureati escono dalla Luiss avendo già una proposta di lavoro in tasca. Il dato è in notevole aumento rispetto alla precedente indagine (41,7%). Di questi, il 41% è occupato tramite un contratto a tempo indeterminato.

Il 47,7% dei neolaureati occupati con una proposta di lavoro prima della laurea ha svolto un periodo di studi all'estero. Mentre, ben l'88,8% ha all'attivo un tirocinio/stage. Inoltre, si registra che tra tutti i neolaureati che dichiarano di aver avviato una start – up durante il periodo universitario, il 77,4% fa parte di coloro che avevano già una proposta di lavoro prima della laurea. Questo è una dimostrazione che le esperienze universitarie sono propedeutiche all'ingresso sul mercato del lavoro.

Per quanto riguarda la condizione lavorativa degli occupati, nel confronto con l'indagine 2003, si nota come le prime 5 motivazioni che gli intervistati riconoscono quali trainanti per la scelta della posizione lavorativa rimangono le stesse (acquistare professionalità; possibilità di carriera; sbocco naturale degli studi; buono livello di remunerazione; tipo di lavoro che piace), con una differenza sostanziale: nel 2024 i laureati occupati tendono a scegliere un lavoro che possa appagare le attitudini e le aspirazioni personali

molto di più rispetto a 20 anni fa (37,6% vs 15%). Questo fattore rispecchia l'andamento generale rilevato dagli studi di settore più recenti. Inoltre, nell'indagine 2024, ben il 39,0% dei laureati ritiene che la sfera privata abbia un peso maggiore di quella lavorativa.

Infine, il 91,6% dei laureati nella Classe Scienze Economico – Aziendali si iscriverebbe nuovamente alla Luiss o consiglierebbe a qualcuno di iscriversi.

Per il CdS in Strategic Management, il 93,6% dei laureati intervistati a 1 anno della laurea svolge un'attività lavorativa retribuita. Il tasso di occupazione (su forza lavoro) è al 97,1%. Le professioni maggiormente esercitate sono: Specialisti dell'economia aziendale (39,4%), specialisti della gestione e del controllo delle imprese private (15,2%), specialisti in risorse umane (4,8%). Il 54,2% percepisce una retribuzione mensile che va dai 1500 ai 200 euro e il 64,9% rientra nella fascia di reddito annuo lordo da 21.000 a 30.000. Inoltre, il 96,1% lavora in Italia. Per quanto riguarda le aree funzionali, a registrare la percentuale più alta (37,3%) è l'area della Consulenza, seguita da Amministrazione, Finanza e Controllo al 15% e dall'area Commerciale e Vendite al 13,1%.

L'89,4% di laureati in Strategic Management si iscriverebbe di nuovo alla Luiss o consiglierebbe a qualcuno di iscriversi. Il valore medio dei descrittori di Dublino risulta pari a 8.

Inoltre, il 54,2% dei laureati in Strategic Management a un anno dalla laurea percepisce una retribuzione netta mensile tra i 1500 e i 2000 euro.

4. Report Tutor aziendali

Il Prof. Mascia ricorda ai presenti che l'Ateneo monitora costantemente l'andamento degli internship svolte dagli studenti Luiss, sottoponendo ai tutor aziendali assegnati ai tirocinanti un questionario a valle dell'esperienza svolta dallo studente.

I risultati di questa analisi sono riportati in appositi report specifici per ciascun Corso di Studi.

Per il CdS in Strategic Management:

- Le competenze acquisite dagli studenti durante lo svolgimento del tirocinio hanno ricevuto un punteggio alto **(3.7/4)**.
- La conoscenza e le capacità specifiche assimilate nel corso di studi sono molto buone **(8.5/10)**.
- Il 97% dei tutor aziendali continuerebbe a scegliere laureati LUISS, visto i giudizi molto positivi per le attività svolte e competenze acquisite; la soddisfazione complessiva del tutor è infatti pari **a 3.7/4**.
- Il livello di Inglese degli studenti è prevalentemente C1; inoltre, si riporta una conoscenza minima per altre lingue, tra cui il Francese e lo Spagnolo.
- Gli studenti hanno una buona conoscenza del pacchetto office (specialmente Word ed Excel, in cui la maggioranza risulta essere ad un livello Advanced).
- Per quanto riguarda le competenze digitali, la maggioranza di studenti rientra nelle categorie autonomo e avanzato.

5. Monitoraggio offerta formativa e carriere studenti

Passando all'analisi del monitoraggio dell'offerta formativa e delle carriere degli studenti, il Prof. Mascia riporta che rispetto al CdS in Strategic Management:

- Il **90,2%** degli studenti ha superato gli esami del secondo semestre nella prima sessione utile, percentuale in diminuzione rispetto al 91,5% dello scorso anno (2° semestre 22/23)
- La media di tutti gli esami obbligatori del secondo semestre per il corso di studi Strategic Management è pari a **28,2** (con una mediana uguale a 28 e una deviazione standard di 1,6) in linea con quanto osservato nel 2° semestre 22/23.

8. Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studi – 2023/2024

Il Prof. Iaione a questo punto illustra ai presenti gli obiettivi che il Gruppo di Riesame del CdS ha individuato nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) per l'anno accademico 2023/2024.

La SMA ha infatti lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studi si è prefissato e la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati. Al suo interno vengono individuate le cause di eventuali risultati insoddisfacenti nonché gli aspetti che presentano margini di perfezionamento, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Per il CdS in Strategic Management vengono individuati i seguenti obiettivi:

Obiettivo n. 1: Aumentare l'internazionalizzazione, con relative:

Area da migliorare: Nonostante il CdS offra insegnamenti in lingua inglese, il numero di studenti internazionali resta ancora troppo basso e

Azioni da intraprendere: Aumentare la visibilità del CdS all'estero; offrire borse di studio specifiche per studenti internazionali; aumentare i programmi di Double-Degree, per cui il CdS si è già adoperato.

Obiettivo n. 2: Riprogettazione del CdS, con relative:

Azioni da intraprendere: Riprogettazione del CdS in Strategic Management, su cui il CdS si è mosso.

Più nel dettaglio, si è intervenuti su:

- Nome del CdS, sostituendo la vecchia nomenclatura di Strategic Management, Innovation & Sustainability con Strategic Management.
- Struttura del percorso formativo, riducendo il numero complessivo di insegnamenti comuni a tutti i major, ora concentrati esclusivamente nel primo anno, I semestre e parte del II semestre e prevedendo quattro differenti track.
- Caratterizzazione dei quattro track che ora prevedono un focus sullo sviluppo di competenze per l'analisi, problem-solving e decision-making applicate a contesti aziendali complessi (**Strategic Management & Consulting**, previsto sia in lingua italiana sia in lingua inglese), sui temi della sostenibilità (**Sustainability & Circular Economy**, erogato in lingua inglese), sulle innovazioni digitali e tecnologiche dei contesti aziendali e industriali (**Technology Strategy**, erogato in lingua inglese).

- Focus e gli ambiti di approfondimento delle aree disciplinari di apprendimento.
- Individuazione e descrizione degli sblocchi professionali attesi.

Inoltre, sono state individuate alcune **criticità** che richiedono interventi mirati. In particolare:

1. **Eccessiva numerosità delle classi:** L'alto numero di studenti complica il coordinamento didattico e la gestione delle lezioni, con alcuni costretti a seguire da aule remote.

Soluzioni: Ridurre il numero di iscritti o assegnare aule più capienti; ampliare gli spazi comuni per i lavori di gruppo.

2. **Gestione dei frequentanti/non frequentanti:** Studenti che spesso, per voti non soddisfacenti, abbandonano il project work e creano difficoltà nei gruppi di lavoro.

Soluzioni: Introdurre regole chiare per disciplinare il fenomeno.

3. **Differenze nelle modalità di valutazione:** L'elevato numero di prove in alcuni corsi ostacola una preparazione adeguata agli esami.

Soluzioni: Uniformare le modalità di valutazione tra gli insegnamenti, bilanciando il numero e la distribuzione delle prove.

Il Prof. Iaione comunica che sia a livello Graduate che di CdS si sta intervenendo per migliorare tutti gli aspetti menzionati.

6. Varie ed eventuali

A questo punto, i Direttori del CdS invitano i componenti ad intervenire per commenti o eventuali domande.

Su indicazione della Dott.ssa Silvia Cardinali, si pone particolare enfasi sul rafforzamento delle attività di internazionalizzazione, considerate strategiche per lo sviluppo e il posizionamento competitivo dell'offerta formativa.

In tale prospettiva, il Prof. Mascia ha richiamato le principali direttrici attivate dall'Ateneo:

1. **Programmi di Double Degree:** è stato recentemente avviato un accordo con la University of Sussex. Questo modello costituisce una leva fondamentale per attrarre studenti ad alta qualificazione e rafforzare il riconoscimento internazionale del corso di studi.
2. **Nuovo modello didattico internazionale:** è in fase di implementazione una strategia innovativa che prevede la possibilità per gli studenti di svolgere un semestre all'estero presso gli Hub internazionali di Amsterdam e Dubai del nostro Ateneo. Questa modalità consente di coniugare mobilità internazionale e continuità accademica, favorendo un apprendimento immersivo e multiculturale.
3. **Borse di studio e visibilità internazionale:** si evidenzia la necessità di investire ulteriormente in programmi di *scholarship*, sia per incentivare la mobilità in entrata e in uscita, sia per aumentare la visibilità e l'attrattività del corso a livello globale. La questione del sostegno economico agli studenti è ritenuta altamente prioritaria e strategica.
4. **Collaborazioni con il tessuto economico e sociale:** il Prof. Iaione ha sottolineato l'importanza di promuovere relazioni strutturate con attori del mondo economico e istituzionale, in coerenza con la visione del Magnifico Rettore, Prof. Boccardelli.

Queste collaborazioni possono tradursi in progetti concreti di cooperazione applicata, sia in Italia che all'estero, favorendo l'integrazione tra formazione accademica e sviluppo territoriale. Tali esperienze costituiscono un'opportunità per orientare gli studenti, garantire la loro presenza su contesti reali e coinvolgerli in attività progettuali ad alto impatto sociale ed economico.

In seguito, il Dott. Umberto Tossini ha posto l'attenzione sull'elevata percentuale di laureati in Strategic Management che trovano impiego nel settore della consulenza, evidenziando così la coerenza tra le competenze acquisite nel percorso formativo e le richieste del mercato professionale. A rafforzare questa prospettiva, su indicazione della Prof.ssa Livia De Giovanni, Prorettrice per la Didattica e la Qualità, è stato inoltre sottolineato il positivo tasso di inserimento occupazionale degli studenti del corso. Tale dato rappresenta un importante indicatore dell'efficacia del programma in termini di preparazione degli studenti e della sua capacità di rispondere in modo mirato alle dinamiche occupazionali, anche in una prospettiva internazionale.

Non essendoci altro da aggiungere i Direttori ringraziano i partecipanti per il loro intervento e preziosi suggerimenti.

L'incontro termina alle ore 15.00.